

## Autorità nazionale anticorruzione: “Fornitura di gas medico, gravi carenze in Sicilia”

ROMA - Gravi carenze nell'acquisizione dei servizi, inefficienze e ritardi nella programmazione, reiterate proroghe di contratti scaduti, violazioni del Codice degli Appalti e dei principi basilari di buon andamento della Pubblica Amministrazione.

È quanto ha rilevato l'Autorità Anticorruzione in merito alla gara per la fornitura di gas medicinali – sia ad uso umano, che tecnici e di laboratorio – da parte dell'Azienda Sanitaria di Ragusa, e della Centrale Unica di committenza della Regione Sicilia di Palermo.

Con Atto del Presidente del 9 maggio 2023, Anac ha concluso l'ispezione nei confronti dell'Azienda sanitaria di Ragusa, evidenziando una serie di irregolarità. Innanzitutto ripetute e ingiustificate proroghe del contratto di appalto per la fornitura di gas (servizio affidato alla Air Liquid), protraendolo per altri quattro anni dopo il termine della scadenza naturale del contratto. “Si rileva carenza di programmazione da parte della Centra-

le Unica di Palermo – scrive Anac – e problematiche non chiare dell'Azienda di Catania, capofila per gli acquisti del bacino Sicilia Orientale. Dall'esame istruttorio dei documenti, si è constatato – scrive Anac – che sia la capofila di Catania che la Centrale unica di Palermo si sono dimostrati carenti dal punto di vista della programmazione e organizzazione delle gare dell'ossigenoterapia. Inefficienze e ritardi della fase programmatoria hanno dilatato eccessivamente le tempistiche, in contrasto con il principio di tempestività e massima celerità temporale richiesti”.

Per Anac, la stessa Azienda sanitaria di Ragusa ha subito le inefficienze e le carenze organizzative della Centrale unica della Regione Sicilia di Palermo. “Tali carenze – scrive Anac – hanno determinato conseguenze pregiudizievoli in capo alle singole aziende sanitarie, non rendendole in grado di individuare un contraente idoneo per la fornitura di gas medicinali”.

